

RASSEGNA STAMPA 2014



RASSEGNA STAMPA AGGIORNATA AL

24 OTTOBRE 2014

Tutto Rally Più N° 10

Campionato Italiano WRC

Ottobre 2014 (pag. 52)

CI WRC San Martino di Castrozza

Le vie del... **Signor** sono **FINITE**

FOTOPUNT



IL TEMPO PER UN PO' DI RIMPIANTI
Signor-Bernardi lanciati verso la vittoria di San Martino di Castrozza. A giochi ormai fatti rimane il dispiacere per due guasti banali che hanno messo la coppia fuori dalla lotta per il titolo tricolore. Sarebbe potuta andare diversamente.

Tutto Rally Più N° 10

Campionato Italiano WRC

Ottobre 2014 (pag. 53)

Al pilota trevigiano, vincere non è bastato per rimanere in lizza per il campionato perché con una rabbiosa ultima prova speciale Pedersoli ha scavalcato Porro andando a conquistare il terzo gradino del podio e i punti che tolgono di scena il pilota della Focus. L'unico che conserva qualche speranza è Sossella, secondo sotto le Pale di San Martino. Tutto rinviato a Como, in una sorta di dualismo Coppi-Bartali...

di Stefano Cossetti

Al momento di scrivere questo articolo non sapevamo se Marco Signor sarebbe andato a Como, ultima gara del Campionato Italiano Wrc. Sapevamo, però, che nonostante avesse vinto il Rally di San Martino di Castrozza, per lui la caccia al tricolore si fermava sotto le vette dolomitiche. Lo scudetto non lo riguardava più. Rimaneva un affare tra Luca Pedersoli e Manuel Sossella. Tutto perché prima dell'ultima prova speciale Luca Pedersoli aveva messo nel "mirino" la Fiesta di Paolo Porro, che era terzo assoluto. A Pedersoli servivano punti ed il terzo gradino del podio se l'era andato a prendere con una prestazione che gli aveva almeno in parte calmierato la rabbia per una giornata fatta di scelte di gomme sbagliate, condita pure da piccoli contrattempi. Insomma, il bresciano all'arrivo aveva un sorriso stentato ma comunque tanta voglia di ribadire un concetto: che il Campionato Italiano Wrc non è il Trofeo Rally Asfalto. Ne è prova - ad esempio - Paolo Porro, mai in grado di recitare un ruolo da protagonista come invece avveniva in passato; perché il livello è cambiato e che sia nettamente più alto lo dicono elementi inconfutabili a cominciare dal passo di gara: sulla prova speciale di Gobbera, tra il 2013 e il 2014 c'è stata una differenza (in meno) di 1,6 decimi al chilometro a parità di auto (Citroën C4 WRC di Scießere un anno fa e stessa macchina quest'anno con Pedersoli). Il dato, puramente indicativo, è a parità di condizioni meteo dal momento che si riferisce in entrambi i casi alla fine della giornata. D'accordo che Pedersoli ci ha messo del suo, ma comunque, quando le condizioni lo hanno permesso, nel 2014 si è andato più forte. Il contesto generale era invece certamente più problematico, tanto è vero che lo stesso Pedersoli, partito con delle Michelin "30" ha ben presto capito che sarebbero servite le "20". Il suo rammarico si è pure accentuato pensando che anche a bordo aveva due "30". E così il bresciano ha terminato il primo giro della giornata a 25"7 dalla vetta, in quarta posizione. Al comando c'era Signor, che precedeva di 8"1 Sossella. Sul terzo gradino del podio c'era Porro, a 24"5. Ma Pedersoli era davvero in agguato e molto faceva credere che sulla veloce prova finale avrebbe tentato il sorpasso su Porro così come è stato. C'erano a confronto due generazioni di auto: le Wrc di due litri e le Wrc 1.6. Due filosofie diverse per due modi diversi di guidare, con prestazioni che si equivalgono a giudicare dai risultati ma che dividono sul fronte delle idee. Così, come per incanto, se il tricolore delle Wrc cercava un po' di pepe, a metterlo ci ha pensato Pedersoli. Il driver della C4 ha "duellato" in conferenza stampa con Sossella, rammaricato a sua volta dall'assenza di un motorista al quale - in particolare sulla prova di Gobbera - avrebbe chiesto di "spremere" qualche cavallo alla Fiesta. La concomitanza iridata con l'Australia aveva dirottato i motoristi tutti là. Ma in una sorta di duello che in vista di Como ha tanto del classico "deja vu" all'italiana (ad esempio Coppi-Bartali), Pedersoli non ha nascosto le perplessità di chi ritiene favoriti i piloti delle Wrc della generazione precedente. Ce n'è quanto basta per prevedere un Città di Como sfavillante. Peccato per Signor. Meritava di più. Sulla sua auto si sono rotte due volte delle piccole componenti. Sarà anche sfortuna, ma lui non ha colpe.



Tutto Rally Più N° 10

Campionato Italiano WRC

Ottobre 2014 (pag. 54)

CI WRC San Martino di Castrozza



FOTOCOUP

VITAMINA
Sossella spera di avere a Como un motorista che riesca a "spremere" un po' il motore della sua Fiesta. Nell'altra pagina, Luca Pedersoli.



FOTOCOUP

Panico al parco assistenza

Momenti di panico e quattro feriti medicati all'ospedale, a causa di una manovra di un elicottero che ha sollevato alcune tende del parco assistenza. Il velivolo era stato affittato dalla Pintarally per effettuare alcune riprese televisive. Tra i contusi anche Simone Galo, copilota di Massimo Vian. I due sono stati costretti al ritiro. Per fortuna le prognosi si sono rivelate lievi.

GRUPPO N

Meneghetti sette più

Sette prove su sette vinte e la coppia Meneghetti-Parise non si discute. Con la loro Renault Clio hanno vinto la classe N3, risultando i migliori del Gruppo N togliendo le Super2000 che noi trattiamo a parte. Diciamo che agli effetti del risultato generale di gruppo sono stati favoriti dai ritiri di Piccolotto-Cresta alla terza prova e Soppa-Tumaini, non entrati nella quinta prova; entrambi gli equipaggi hanno patito dei guai tecnici. In N2 il confronto tra Swift ha trascinato in alto Amorisco e Uliana, arrivati nell'ordine.

LUCI E SHOW

Sopra a sinistra, Meneghetti-Parise, primi di N3. Sotto a sinistra, Amorisco, rilanciatisi in campionato e la "Mitsu" dei Casotto primi di N4.



FOTOCOUP



FOTOCOUP

Tutto Rally Più N° 10

Campionato Italiano WRC

Ottobre 2014 (pag. 55)



BENE LENA
Nella foto, Lena-Decima, primi in A6 dopo un confronto molto serrato. A destra, Panato-Ugole, vincitori da soli in K11, in una classe ormai abbastanza desueta.

Tempi

PS1 SAN MARTINO (km 1,90)

1. Signor-Bernardi (Ford Focus WRC) in 2'19"1; 2. Pedersoli-Romano (Citroën C4 WRC) a 2"0; 3. Miele-Mometti (Citroën Xsara WRC) a 3"3; 4. Bosca-Aresca (Peugeot 207 Super2000) a 5"1; 5. De Tisi-Pollet (Citroën C4 WRC) a 5"4.

PS2 MANGHEN (km 15,21)

1. Sossella-Falzone (Ford Fiesta WRC) in 10'27"5; 2. Signor a 2"7; 3. Porro-Tomasi (Ford Fiesta WRC) a 8"9; 4. Pedersoli a 9"0; 5. De Tisi a 16"7.

PS3 VAL MALENE (km 26,46)

1. Sossella in 17'22"7; 2. Signor a 1"5; 3. Porro a 7"0; 4. Pedersoli a 13"6; 5. Miele a 22"4.

PS4 GOBBERA (km 11,14)

1. Signor in 6'42"8; 2. Pedersoli a 5"3; 3. Sossella a 5"8; 4. Porro a 7"3; 5. De Tisi a 7"5.

PSS MANGHEN 2

1. Signor in 10'22"1; 2. Sossella a 0"2; 3. Porro a 1"1; 4. Pedersoli a 1"9; 5. Bianco-Lamonato (Ford Focus WRC) a 13"0.

PS6 VAL MALENE 2

1. Signor in 17'07"8; 2. Porro a 2"9; 3. Sossella a 4"3; 4. Pedersoli a 5"1; 5. Hoelbling-Grassi (Ford Focus WRC) a 23"7.

PS7 GOBBERA 2

1. Pedersoli in 6'39"1; 2. Signor a 5"6; 3. Porro a 7"5; 4. Sossella a 7"9; 5. De Tisi a 14"3.



GRUPPO A

Lena-Maccagnan che bella sfida!

Tolti i "marziani" che si giocano il successo assoluto, la classifica del San Martino dice che il primo "terrestre" con la Wrc è stato De Tisi, al quale la D-Max Racing ha fatto un piccolo "miracolo" ricostruendogli l'anteriore della C4 che il trentino aveva frantumato allo shakedown. Ha preceduto Simone Miele,

attardato da qualche contrattempo, e Hoelbling, anche lui al traguardo con i vistosi segni di una toccata all'anteriore. Scendendo ancora di più verso i "terrestri", ecco la classe A6 dove ha vinto un ragazzo di 26 anni che nella vita fa il camionista; si chiama Lino Lena ed è di Taibon Agordino. Dopo un duello

molto acceso, ha battuto Stefano Maccagnan, il quale si è un po' lamentato perché più volte ha raggiunto alcuni avversari in prova speciale. Nella A7, dopo l'iniziale leadership di Ravanello, ha preso il comando delle operazioni Catellan. Infine, successo in solitaria di Pessot-Bizzarini in classe A5.



VAI DI LEVA

A sinistra, la coppia Pessot-Bizzarini ha dato spettacolo in A5. Accanto, Catellan-Lotto, primi nella A7.

Tutto Rally Più N° 10

Campionato Italiano WRC

Ottobre 2014 (pag. 56)

CI WRC San Martino di Castrozza

GRUPPO R Pietra su pietra...

Sarà che nella vita fa il muratore, ma Roberto Vescovi continua a "costruire" una carriera fatta di affermazioni e di prestazioni assolutamente spettacolari. A San Martino è arrivato quindicesimo assoluto mettendosi alle spalle tutte le Clio Super1600. Considerando che ha cominciato a correre a 27 anni, c'è davvero da chiedersi dove il parmense sarebbe potuto arrivare se avesse iniziato prima l'attività. Di certo, il fatto di avere in precedenza sciato a livello agonistico lo agevola oggi nella ricerca delle linee. Ha vinto la R3C ma non il Gruppo, dove si è imposto il campione di Terza Zona 2014, Daniele Tabarelli, sicuramente divertito ma anche sorpreso dalle abissali differenze tra la usuale Mitsubishi Evo IX R4 e la Fiesta R5. La R2 è stata un'altra volta "feudo" dello sloveno Turk che si è messo alle spalle Walter Lamonato, entusiasta per il fresco acquisto della Peugeot 208 con la quale ha corso. Nella R1B Cecco è sempre stato in testa davanti a Strabello fino a quando quest'ultimo non è stato costretto al ritiro; per la cronaca, Stefano Strabello ha corso con Martina Scamperle, la vincitrice tra i navigatori del Rally Italia Talent.



SEMPRE LUI
Roberto Vescovi, sopra, è una costante della R3C. A destra, Cecco Comarella, primi in R1B. Sotto a sinistra il vincitore della R5, Tabarelli, e, sotto, Turk che ha vinto la R2.



STORICO

La gioia di Costenaro ed il rammarico di Bacchelli

Vincere quattro prove su sette a Fulvio Bacchelli non è bastato. Dopo aver provato la Porsche di Guagliardo a Stoccarda sulla storica prova del Rally Città di Bassano, il triestino si era convinto a schierarsi al via del 5° Historic Rally San Martino di Castrozza. Un taglio esagerato nella seconda prova speciale con conseguente foratura gli ha fatto perdere oltre un minuto e mezzo. Così, mentre lui ha poi vinto tutte le prove tranne una, Costenaro e Andreis hanno dato vita ad un bel duello. Andreis è rimasto al comando per quattro prove, poi è salito in cattedra Co-

stenaro con la bella Lancia Stratos. Bacchelli invece ha colto il terzo gradino, dopo avere recuperato dalla dodicesima posizione nella quale era finito per aver forato. 27 gli iscritti al via. Un numero discreto.

ASSOLUTA

1. Costenaro-Marchi (Lancia Stratos) in 1.20'23"0; 2. Andreis-Farina (Porsche 911 Carrera RS) a 19'4; 3. Bacchelli-Cherchi (Porsche 911 RS) a 54'4; 4. Beschini-Buccino (Porsche 911 SC) a 58'5; 5. Zanon-Crivellaro (Porsche 911 RSR) a 2'47"1; 6. Baggio-Zanella (Lancia Rally 037) a 2'50"4; 7. Delladio-Bazzanella (Porsche



914/6) a 3'45"7; 8. Zanetti-Fiorin (Opel Kadett GT/E 2.0) a 4'34"8; 9. Baghin-Zandonà (Alfa Romeo Alfetta GT) a 5'22"4; 10. Sanna-Dal Bra (Porsche 911 SC) a 5'38"1; 11. Andrighetti-Meneghelli (Lancia Stratos) a 8'22"1; 12. Meggiarin-Gallotti (Autobianchi A112) a 10'33"0; 13. Orsolin-Azzolin (Porsche 911 RS) a 11'54"3; 14. Mettifogio-Bertoldo (Fiat X1/9) a 11'54"3; 15. Chivelli-Chivelli (Fiat 127 Sport 70 Hp) a 12'34"7; 16. Cegalin-Scalco (AR Alfetta Gtv) a 12'51"6; 17. Zandonà-Beltrame (Renault 5 Gt Turbo) a 13'12"8; 18. Zanchetti-Degan (Porsche 911 SC) a 14'09"4; 19. Dasara-Dasara (Fiat 124 Abarth) a 15'33"3; 20. Savioli-Borgato (Opel Kadett GT/E 2.0) a 17'58"5; 21. Nerobutto-Nerobutto (Volkswagen Golf GTi G2) a 20'26"3; 22. Bollini-Tessarò (Ford Escort MkII) a 26'51"9.

Tutto Rally Più N° 10

Campionato Italiano WRC

Ottobre 2014 (pag. 57)



SUPER2000

Bosca non si discute

Ha lasciato due prove su sette ai rivali Pighi e Giacomelli ma ancora una volta ha dimostrato di essere il numero uno indiscusso della Super2000 nel Campionato Italiano Wrc; lui è il piemontese Alessandro Bosca (foto sopra). Se la categoria dovesse avere dei volti, ci sarebbero tutti: felici, scontenti, parzialmente delusi, delusi: tra gli ultimi ci mettiamo il patron della Twister, Terrini, che pur arrivando al traguardo ha preferito alzare il piede, considerate le "terribili vibrazioni" che sentiva oltre i 4.000 giri. Stessa categoria per Roncoroni, che ha infilato la Peugeot sotto un rail alla terza prova costringendo la direzione gara ad intervenire per il ripristino del rail. Tra i delusi a metà c'è sicuramente Alessandro Battaglin: il vicentino, consapevole della "ruggine" per due anni di assenza dai rally ha cercato di imparare la per lui sconosciuta S2000 scoprendo che i giri vanno "tirati" tutti fino lassù... Ha corso per allenarsi. Senza spese pazze, a cominciare dalle gomme. Infine, complimenti al locale Giacomelli, secondo di classe davanti a Pighi.

San Martino di Castrozza (TN) - 13 settembre 2014

34° Rally San Martino di Castrozza e Primiero

5ª prova del Campionato Italiano WRC

ASSOLUTA

1	Signor-Bernardi	Ford Focus WRC	A	in 1.11'10"9
2	Sossella-Falzone	Ford Fiesta WRC	A	1.11'25"8
3	Pedersoli-Romano	Citroën C4 WRC	A	1.11'38"0
4	Porro-Tomasi	Ford Fiesta WRC	A	1.11'41"3
5	De Tisi-Pollet	Citroën C4 WRC	A	1.13'03"6
6	Miele-Mometti	Citroën Xsara WRC	A	1.13'17"5
7	Hoelbling-Grassi	Ford Focus WRC	A	1.13'38"6
8	Bianco-Lamonato	Ford Focus WRC	A	1.13'54"1
9	Bosca-Aresca	Peugeot 207 Super2000	N	1.14'39"6
10	Gentilini-Gastaldello	Ford Fiesta WRC	A	1.15'01"2

PARTITI: 78 - ARRIVATI: 57 - I VINCITORI DELLE PS: **Signor 4 - Sossella 2 - Pedersoli 1** - I LEADER: **Signor PS1-7** - I PRINCIPALI RITIRI: PS3 **Piccolotto** (rottura), PS3 **Roncoroni** (incidente), PS3 **Cobbe** (rottura), PS5 **Soppa** (rottura).

GRUPPO N

Classe 1600: 1. Amorsico-Cavallotto in 1.24'49"0; 2. Uliana-Mirola a 27"8; 3. Pagnan-Mondin (Peugeot 106) a 53"1; 4. Soliani-Pittino a 2'42"0; 5. Mollo-Moiso a 7'50"9; 6. Zerega-Mengon (Peugeot 106 Rallye) a 19'22"6 (gli altri su Suzuki Swift).

Classe 2000: 1. Meneghetti-Parise in 1.22'52"3; 2. Pellè-Luraschi (Peugeot 306) a 2'48"2; 3. Sartori-Marrè a 4'56"4 (entrambi su Renault Clio RS).

Classe oltre 2000: 1. Casotto-Casotto (Mitsubishi Lancer Evo IX) in 1.27'09"7.

Classe Super2000: 1. Bosca-Aresca in 1.14'39"6; 2. Giacomelli-Orian a 57"0; 3. Pighi-Zortea a 1'08"1; 4. Valentini-Pozzo a 1'18"3; 5. Roveta-Foggia a 1'40"3; 6. Terrini-Bianchetti a 8'01"4; 7. Bancher-Gaio a 8'05"4; 8. Battaglin-Corso (Fiat Grande Punto) a 10'49"9 (gli altri su Peugeot 207 Super2000).

GRUPPO A

Classe 1400: 1. Pessot-Bizzarini (Mg Zr 105) in 1.25'58"6.

Classe 1600: 1. Lena-Decima (Peugeot 106 Rallye) in 1.20'03"5; 2. Maccagnan-Zanin (Peugeot 106 Rallye) a 0"9; 3. Rigoni-Panella a 1'28"1; 4. Fiora-Cavada (Opel Corsa 16V) a 2'17"1; 5. Bennati-Bennati a 2'42"8; 6. Pizzolato-Mori (Fiat Punto Kit) a 2'44"1; 7. Lupatini-Ambrosini a 6'23"8; 8. Pellizzer-Guadagnin a 11'27"8 (gli altri su Peugeot 106).

Classe 2000: 1. Cattelan-Lotto (Renault Clio) in 1.20'08"5.

Classe K11 (oltre 2000 cc): 1. Panato-Gugole (Renault Clio Maxi) in 1.23'02"3.

Classe Super1600: 1. Forato-Gasparotto in 1.16'20"3; 2. Araldo-Boero a 1'52"0; 3. Pellizzari-Valerio a 1'57"3; 4. Orler-Cuter a 3'30"1 (gli altri Renault Clio Super1600).

Classe oltre 2000: 1. Signor-Bernardi in 1.11'10"9; 2. Sossella-Falzone (Ford Fiesta WRC) a 14"9; 3. Pedersoli-Romano (Citroën C4 WRC) a 27"1; 4. Porro-Tomasi (Ford Fiesta WRC) a 30.4; 5. De Tisi-Pollet (Citroën C4 WRC) a 1'52"7; 6. Miele-Mometti (Citroën Xsara WRC) a 2'06"6; 7. Hoelbling-Grassi a 2'27"7; 8. Bianco-Lamonato a 2'43"2; 9. Gentilini-Gastaldello (Ford Fiesta WRC) a 3'50"3 (gli altri su Ford Focus WRC).

GRUPPO R

Classe R1B (1600 cc): 1. Cecco-Comarella in 1.33'27"1; 2. Cerutti-Rossi a 6'16"1 (entrambi su Suzuki Swift).

Classe R2B (1600 cc): 1. Turk-Kacin (Peugeot 208 R2) in 1.19'30"3; 2. Lamonato-Angeli (Peugeot 208 R2) a 1'52"1; 3. Pontalti-Istel a 1'55"7; 4. Pioner-Ugolini (Ford Fiesta R2) a 3'55"9; 5. Nember-Fenoli (Citroën C2 Max) a 3'57"9; 6. Montagna-Montagna a 4'07"0; 7. Fiorenti-Oberti a 4'45"5 (gli altri su Citroën C2).

Classe R3C (2000 cc): 1. Vescovi-Guzzi in 1.16'04"9; 2. Basso-Barone a 5'32"6; 3. Strabello-Bianchi a 7'45"6; 4. Sassano-Bertolini a 9'51"1 (tutti su Renault Clio R3C).

Classe R5 (oltre 2000 cc): 1. Tabarelli-Marchiori (Ford Fiesta St) in 1.15'45"5; 2. Niboli-Fappani (Peugeot 208) a 3'23"6.



SUPER1600

Forato pigliatutto

Ha vinto sette prove speciali su sette. Poco da aggiungere all'ennesima affermazione di Antonio Forato nella Super1600 (nella foto accanto), dove Araldo è rimasto terzo di classe fino alla quinta prova per poi passare secondo ai danni di Pellizzari. La situazione non è più cambiata fino al traguardo, con Orler che ha chiuso al quarto posto. Rimane il rammarico per quanto l'autorità sportiva non ha previsto in termini di premio finale per la categoria.

Rally Slalom N° 10

Campionato Italiano WRC

Ottobre 2014 (pag. 34)

San Martino di Castrozza e Primiero # CIWRC

di Massimiliano Ruffini

Dopo l'ultima prova speciale in programma, ma prima della sfilata sul palco a San Martino di Castrozza, il rally tra le Dolomiti si concede un ultimo riordino a Fiera di Primiero, ottima occasione per ascoltare le reazioni a caldo dei protagonisti della gara. Il fatto sorprendente è che nessuno dei tre primattori riesce a concedersi un sorriso: ciascuno ha infatti qualcosa da recriminare. Marco Signor è alla seconda vittoria stagionale dopo quella colta al Rally del Salento: una vittoria prestigiosa quella del

rally all'ombra delle Pale di San Martino. Per quanto riguarda la gara, il trevigiano non ha nulla da rimproverarsi: è stato al comando dalla prima all'ultima speciale ed ha colto quattro vittorie parziali su sette prove in programma. Il successo però non basta a Signor per rimanere in gioco per il titolo, troppo ampio ormai il distacco da Pedersoli e molti i rimpianti per la sfortuna che, sotto forma di noie tecniche, lo ha privato di un sicuro successo al Marca e della possibilità di lottare per la vittoria al Lanterna.

Pronto a salire sul palco in seconda posizione è Manuel Sossella: il vicentino, al

quarto podio stagionale, è l'unico che ancora può giocarsi il titolo con Pedersoli e, per la prima volta quest'anno, è stato realisticamente in lotta per la vittoria assoluta: di tutto rilievo i suoi scratch sulle selettive 'Manghen' e 'Malene'. Tuttavia, ancora una volta, con la sua Fiesta 1600 cc. ha dovuto abdicare di fronte alla maggiore cavalleria di una Wrc 2000 e, per tentare di cogliere il primo successo stagionale gli resta ormai solo il Rally ACI Como, dove per lui la vittoria sarà l'unico risultato possibile per potersi aggiudicare il campionato.

Il più rabbuiato è però il leader della serie

Signor primo tra i rimpianti



Rally Slalom N° 10

Campionato Italiano WRC

Ottobre 2014 (pag. 35)

Luca Pedersoli che, per la prima volta in questa per lui ottima annata, non è di fatto mai stato in lotta per la vittoria. Il bresciano ha patito per una scelta di pneumatici troppo conservativa nel primo giro di prove speciali, quindi un testacoda sulla 'Malene', lo ha allontanato definitivamente dalla lotta per il successo, costringendolo anche ad una difficile rimonta per riuscire ad arrivare nella top 3. Il terzo gradino del podio conquistato in extremis sull'ultima prova speciale ha estromesso Signor dalla lotta per il campionato, ma non è stato sufficiente al 'Pede' per agguadi-

carsi in anticipo il titolo di campione. Al quarto posto finale, dopo essere stato terzo per quasi tutta la gara, si piazza Paolo Porro, più sorridente dei tre a podio. Il comasco infatti ha di che essere soddisfatto per la sua medaglia di legno, dopo tutte le delusioni di inizio anno a bordo della Citroen C4. *"Pecato per l'ultima prova speciale - ha commentato Porro - la meno adatta alla nostra Ford Fiesta, un po' ci speravamo nel terzo posto. Ma l'importante è che siamo tornati tra le posizioni che contano, per fortuna non ero proprio del tutto rinc...to".*



San Martino
di Castrozza (TN),
13-14 Settembre 2014

Il podio

1° Signor-Bernardi
Ford Focus Wrc
in 1.11'10"9

2° Sossella-Nicola
Ford Fiesta Wrc
a 14"9

3° Pedersoli-Romano
Citroen C4 Wrc
a 27"1

Il fatto

Dopo l'acuto iniziale di Marco Signor sulla prova spettacolo di venerdì sera, il sabato mattina è Manuel Sossella a salire in cattedra: vince Manghen e Malene e si porta a soli 2 secondi dal rivale trevigiano. La reazione di Signor tuttavia è immediata: tre vittorie parziali consecutive gli permettono di mettere il successo in cassaforte.

Il numero

2,5 I punti che, dopo il Rally San Martino, separano Luca Pedersoli dalla conquista del Campionato Italiano Wrc. Tre vittorie e due podi su cinque gare non sono stati sufficienti al "Pede" per chiudere in anticipo i giochi per il titolo.

La frase

"Per tenere aperto il campionato avevamo una sola possibilità: arrivare davanti a Pedersoli. Ci siamo riusciti".
Manuel Sossella all'arrivo

Rally Slalom N° 10

Campionato Italiano WRC

Ottobre 2014 (pag. 36)

San Martino di Castrozza e Primiero # CIWRC

Prime coppe di classe già assegnate

Alessandro Bosca ha dominato la classe Super2000, cogliendo la quarta vittoria su quattro gare disputate ed aggiudicandosi matematicamente la Coppa di categoria S2000-R5-R4, grazie anche al ritiro del suo rivale-compagno di squadra Roncoroni. Quest'ultimo si giocherà con Terrini a Como la piazza d'onore nella Coppa CSAI.

Nuova vittoria di Coppa in Gruppo N per Franco Laganà dopo i tanti successi già conquistati nel Trofeo Rally Asfalto. Per il calabrese un primato mai in discussione, come dimostra il fatto che non abbia nemmeno preso parte al San Martino. La Coppa di Gruppo N 2 ruote motrici se la giocheranno a Como i due trofeisti Suzuki, Uliana ed Amorisco.

Giochi ancora aperti anche in R3, con Vescovi in vantaggio su Andrea Basso, e soprattutto in R2, dove Fiorenti ha una quindicina di punti di vantaggio su tre agguerriti rivali: Pontalti, Montagna e Nember.



Michelin Rally Cup per Pedersoli

Se per quanto riguarda il titolo di CIWRC si dovrà aspettare il verdetto del Trofeo ACI Como, la Michelin Rally Cup ha invece già un vincitore da incoronare. Si tratta ovviamente di Luca Pedersoli, ormai irraggiungibile in classifica per il suo rivale Marco Signor. Manuel Sossella infatti non usa pneumatici della casa francese e nella classifica a stralcio della Coppa Michelin il terzo posto è andato a Paolo Porro.

Verdetti definitivi anche nel raggruppamento S2000-RRC-R5, con il successo di Alessandro Bosca ed in S1600-A7, con l'affermazione del trevigiano Antonio Forato, alla prima stagione completa nei rally dopo i tanti successi colti nelle gare in salita.

Gara in solitaria per Andrea Basso che si è imposto nella categoria R3, mentre per quanto riguarda la sempre numerosa R2 si è assistito ad una nuova grande prestazione di Rok Turk. Il forte sloveno, dopo qualche titubanza nella prova spettacolo serale è poi salito in cattedra, aggiudicandosi gara e titolo nella Michelin Rally Cup.

Buon successo di iscritti per il monarca della casa del Bibendum che dopo un avvio in sordina nel 2013 ha costituito nel 2014 un'ottima 'alleanza' con il neonato Tricolore Wrc.



Pedersoli/Romano

Rally Slalom N° 10

Campionato Italiano WRC

Ottobre 2014 (pag. 37)

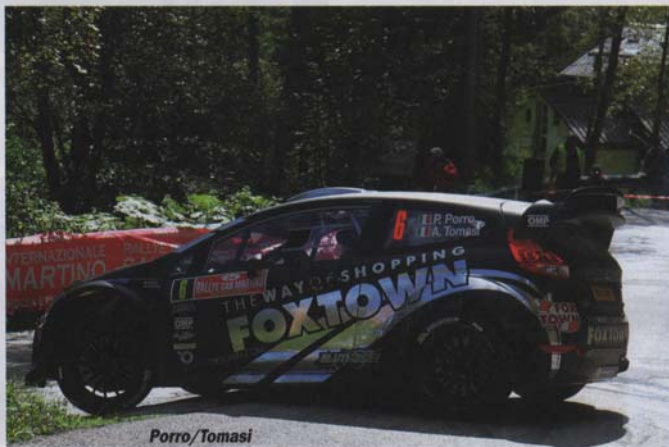


Sossella/Falzone

Record di Wrc al via

La classe più numerosa nell'elenco partenti del San Martino è stata quella delle Wrc: una bella soddisfazione per gli organizzatori, se si considera il costo di queste vetture ed il numero esiguo di equipaggi che possono permettersi di usarle in gara. Detto dei principali protagonisti del CIWRC, ben nove Wrc si sono classificate nella top ten della gara. Quinto assoluto Giorgio De Tisi: "felice per essere il primo trentino all'arrivo ma peccato per l'incidente allo shakedown: poi in gara mi è rimasta un po' di paura". Alle sue spalle il giovane lombardo Simone Miele prosegue il suo apprendistato nella serie cadetta e probabilmente al Como salirà su una vettura più moderna rispetto alla Xsara utilizzata finora. Settimo posto per il veronese Luca Hoelbling, davanti ad Efreim Bianco: per quest'ultimo gara in salita dopo due spegnimenti della vettura nella prova spettacolo. I suoi tentativi di rimonta sono stati vanificati da alcune noie tecniche sulla sua Focus.

Presto ritirato per una toccata il sempre spettacolare Luciano Cobbe, mentre decimo assoluto ha concluso Valter Gentilini "al primo posto tra gli equipaggi che puntano a vincere il Bassano a fine mese" ha simpaticamente commentato il suo navigatore Gastaldello.



Porro/Tomasi



Baromet Rally

2014 VS 2013

78 VS 55



Vincitori di gruppo

2RM

Vescovi-Guzzi (Renault Clio)

Gr. R

Tabarelli-Marchiori (Ford Fiesta)

Gr. N

Meneghetti-Parise (Renault Clio)

Gr. A

Lena-Decima (Peugeot 106)

Partiti & Arrivati

	partiti	arrivati
WRC	10	9
S2000	9	8
R5	2	2
S1600	4	4
R4	1	0
R3C	4	4
R3T	1	0
R3D	-	-
R2	7	7
R1	3	2
N4	3	1
N3	5	3
N2	10	6
N1	-	-
N0	-	-
K11	2	1
A7	4	1
A6	10	8
A5	3	1
A0	-	-
RS2/3	-	-
RS4/TB	-	-
RGT	-	-
Storiche	-	-
Classiche	-	-
Totale	78	57



DOGLIOTTI

SISTEMI DI TRASPORTO

Strada Dota, 19 - 14053 Canelli (AT) Italia
Tel. +39 (0)141-831341
Fax +39 (0)141-823121



www.dogliotti.com

Rally Slalom N° 10

Campionato Italiano WRC

Ottobre 2014 (pag. 38)

San Martino di Castrozza e Primiero # CIWRC

→ Classe per Classe

Super2000 **Bosca-Aresca** **(Peugeot 207 S2000)**

Mai in discussione il successo di Alessandro Bosca. Il piemontese, pur mal digerendo i tanti tornanti della prova speciale 'Gobbera' ha avuto un passo inarrestabile su 'Manghen' e 'Malene' che gli ha permesso di aggiudicarsi con ampio margine la classe. La doppietta del team Balbosca è stata garantita da 'Pila' Giacomelli, secondo di classe ed undicesimo assoluto, il trentino era alla sua ventunesima partecipazione consecutiva al San Martino. Terzo gradino del podio per Pighi, un po' deluso per un tempo imposto sulla 'Manghen' quando all'intertempo stava migliorando il proprio crono di oltre 20". L'interruzione della prova era stata causata dal rientrate Battaglin, rimasto incastrato a metà tornante per oltre otto minuti. Buon quarto posto di categoria al secondo rally in carriera per il giovane Michael Valentini.

Super1600 **Forato-Gasparotto** **(Renault Clio S1600)**

Antonio Forato si prende gara e vittoria in Michelin Cup, dopo un rally condotto in testa dalla prima all'ultima speciale. Buona la rimonta fino al secondo posto per Jacopo Araldo, vittima di una toccata nello shakedown e poco incisivo nelle prime fasi di gara. Terzo posto per Davide Pellizzari.

A7 **Cattelan-Lotto** **(Renault Clio Williams)**

Gara ad eliminazione quella tra le sempreverdi 'Williams', con il 'Conte Max' Cattelan unico all'arrivo. Il trevigiano era già leader di classe sin dalla terza prova speciale.

A6 **Lena-Decima** **(Peugeot 106 Rallye)**

Duello tutto bellunese con un paio di avvicendamenti al vertice della classifica. Alla fine ha avuto la meglio Lino Lena ma con un margine di soli nove decimi sul rivale Stefano Maccagnan. Quest'ultimo, protagonista delle gare trivenete a cavallo tra gli anni '90 e 2000 era al rientro dopo un lungo periodo di inattività. L'ultimo gradino del podio è andato all'asiaghese Paolo Rigoni.

A5 **Pessot-Bizzarini** **(Mg 105 Zr)**

N4 **Casotto-Casotto** **(Mitsubishi Lancer Evo IX)**

Buona gara per Ezio Soppa. Per metà gara nella top 20 e stabilmente al comando in Gruppo N il trentino è stato però tradito dalla sua Mitsubishi Evo IX lasciando il via libera ai regolari cugini Casotto.

N3 **Meneghetti-Parise** **(Renault Clio Rs)**

Netta affermazione di Massimiliano Meneghetti che ha preceduto il trentino Roberto Pellé. Ritiro prematuro per Rainer, unico della classe a partecipare al Tricolore Wrc.

N2 **Amorisco-Cavallotto** **(Suzuki Swift)**

Anche al San Martino di Castrozza la lotta per il successo in N2 ha coinciso con quella relativa al Trofeo Suzuki Swift. Dopo un duello iniziale tra Amorisco e Romano, la rottura di un semiassie ha costretto il secondo al ritiro, privandolo anche della leadership di campionato. Il piemontese si è quindi involato verso il successo di classe, precedendo il veneto Uliana e l'emiliano Soliani. Quest'ultimo è ora leader nel monarca della casa di Hamamatsu e si giocherà il titolo con i suoi tre rivali al Rally ACI Como.



Costenaro tra le "vecchiette"

Le cinquanta auto storiche al via, quasi equamente ripartite tra quelle in gara nel rally e quelle partecipanti alla regolarità, sono state un ottimo modo per festeggiare i cinquant'anni del Rally San Martino di Castrozza e Primiero. La prima edizione della gara inventata dall'avvocato Stochino si corse nel lontano 1964.

Tra le 'vecchiette' si è assistito ad un bel duello per la vittoria tra il bassanese Giorgio Costenaro ed il veronese Riccardo Andreis. Per soli 19 secondi ha prevalso il primo, al via con la sua Lancia Stratos, mentre Andreis gareggiava con la fida Porsche 911.

Con un'altra vettura della casa di Stoccarda era in gara il 'Principe' Fulvio Bacchelli, già vincitore del San Martino nel 1974 e noto per essere uno dei soli otto italiani ad aver vinto un rally mondiale, nel suo caso il Nuova Zelanda 1977. Bacchelli, nonostante qualche problema patito sul 'Manghen' si è poi imposto in quattro prove speciali riuscendo a risalire dal dodicesimo posto sino al terzo gradino del podio

Rally Slalom N° 10

Campionato Italiano WRC

Ottobre 2014 (pag. 39)



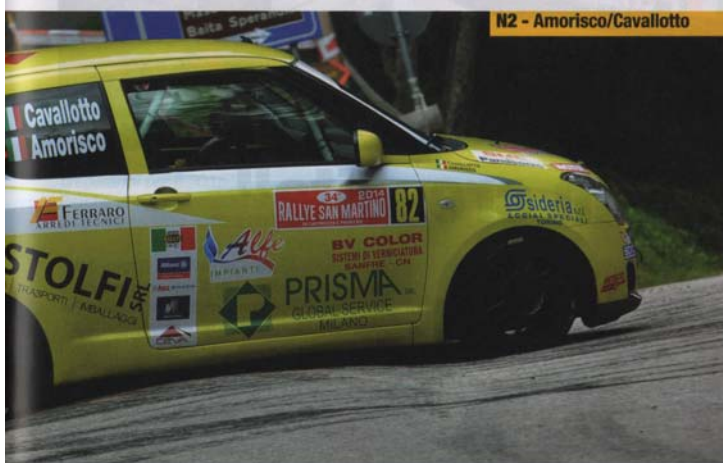
Super2000 - Bosca/Aresca

Pessot primo nel Challenge

Si avvia alla conclusione il Challenge Rally Nazionali di Terza Zona, che prima della finale nazionale al Rally di Roma Capitale prevede ormai solo la disputa del Rally Piancavallo (escludendo l'Adriatico valido anche per il Tricolore).

La classifica vede ora al comando il trevigiano Fabio Pessot che, coadiuvato dalla brava Manuela Bizzarini, ha portato la sua Mg 105 Zr al terzo successo della stagione in classe A5/AO, dopo quelli conquistati al Bellunese ed al Majano.

Al secondo posto nella serie che contempla gare di Triveneto, Emilia Romagna e Marche, c'è ora Daniele Tabarelli, che puntava sul San Martino per raccogliere i punti necessari a classificarsi tra i primi tre della Terza Zona e quindi poter ambire al successo nella finale nazionale al Rally di Roma. Nel rally della Capitale, in programma a novembre, il forte pilota trentino quasi sicuramente scenderà dalla Fiesta R5 per ritrovare il volante della sua fida Mitsubishi R4.



N2 - Amorisco/Cavallotto



Super1600 - Forato/Gasparotto



R5 Tabarelli-Marchiori (Ford Fiesta St)

Gara impegnativa per Daniele Tabarelli, impegnato a fare esperienza con la professionale Ford Fiesta dopo averla usata soltanto in una Ronde. Il trentino non è entrato nella top ten, cogliendo comunque un buon dodicesimo posto finale, nonché la vittoria di classe e di gruppo dove, a insidiarlo, c'era anche l'esperto Vescovi in R3. Piazza d'onore in R5 per il bresciano Niboli, al debutto assoluto sulla fiammante Peugeot 208 by PA Racing.

R3 Vescovi-Guzzi (Renault Clio R3)

Roberto Vescovi e Giancarla Guzzi, dopo la bella vittoria in classe R3 colta nell'IRCup 2014, sono tornati a mietere successi anche nel Campionato Italiano Wrc: netto il loro dominio, suggellato dal quindicesimo posto finale e dalla vittoria tra le vetture a due ruote motrici. Seconda posizione di classe per Andrea Basso che per sua ammissione puntava solo a vedere l'arrivo per ottenere i punti necessari alla vittoria in Michelin Rally Cup. In classe R3T ritiro per Federico Tagliapietra, precedentemente autore di qualche buon tempo parziale con la sua Citroen Ds3.

R2 Turk-Kacin (Peugeot 208 R2)

Come già scritto, gara impeccabile degli sloveni Rok Turk e Blanka Kacin, veri dominatori di questa categoria nel CIWRC 2014, nonostante il passaporto non consenta loro di prendere punti nella serie. Al secondo posto il poliziotto da corsa Walter Lamonato, al debutto sulla 208 e autore di una gara in crescendo. Terza posizione per Mirko Pontalti, il migliore tra i pretendenti alla Coppa CSAI R2, mentre quarto ha chiuso il trentino Pioner, al debutto sulla Fiesta R2.

R1 Cecco-Comarella (Suzuki Swift)

Ben tre le R1 al via tra le Dolomiti, tutte Suzuki Swift. Il successo è andato a Christian Cecco il quale a dire il vero non è nemmeno iscritto al monomarca della casa giapponese. Seconda posizione di classe per "Cerutti Gino".

K11 Panato-Gugole (Renault Clio Maxi)

Week-end Rally **CiWrc S. Martino**



Vita da gran Signor

MARCO S'IMPONE CON LA FOCUS WRC DAVANTI A SOSELLA E PEDERSOLI CHE ORA SI GIOCHERANNO IL TITOLO A COMO

di Carlo Ragogna - foto Bettiol

SAN MARTINO DI CASTROZZA - Non dite loro che sono i promessi sposi, visto che il tricolore si deciderà a ottobre sulle rive del Lago di Como. Non c'è differenza di genere e quindi il matrimonio è vietato, ma sono diversi in tutto (macchina, team, coperture) e soprattutto guai a scherzare ora che la cosa si fa molto seria andando all'epilogo. Luca Pedersoli con la Citroen C4 D-Max gommata Michelin e Manuel Sossella con la Ford Fiesta A-Style gommata Pirelli si batteranno per il primo scudetto del CiWrc all'ultima gara.

A San Martino la vittoria è andata a Marco Signor in coppia con Patrick Bernardi sulla Focus Wrc, ma il risultato non basta al trevigiano per coltivare ancora sogni di gloria assoluta in campionato e nel trofeo Michelin. La gara trentina ha ribadito due punti importanti. Primo. L'Acisai ha indovinato la formula e la serie si è rivelata spettacolare, combattuta e incerta, con dovizia di ottimi protagonisti. Secondo. Senza le battute a vuoto (Lanterna e Marca) per guai tecnici, Signor sarebbe rimasto un candidato forte per il successo finale. Invece anche un'ipotetica vittoria a Como (coeff. 1,5 come San Martino) lo porterebbe a quota 72 punti, la stessa già raggiunta dal leader Pedersoli che ha comunque migliori piazzamenti, ma dovrà fare uno scarto (Sossella ora è a 52). Esercizi aritmetici a parte, nella Valle del Primiero è stato un crescendo di emozioni fin dalla prova spettacolo del venerdì sera. Buio all'improvviso sul piazzale Rosalpina proprio quando gira Signor causa corto circuito dei fari centrali alla pista. Il trevigiano però non si scompone e firma lo scratch, Sossella fa degli errorini e perde 6"5, Pedersoli cede 2" e non gradisce. Sabato mattina primo assalto su Manghen e Val Malene con fondo viscido. Sossella davanti a Signor che rimane in testa per soli 2"3. In ritardo Pedersoli per mancanza di grip. Sul Manghen si gira e spegne il motore, riparte subito ma non si sente tranquillo e anche a Val Malene lo precede Paolo Porro, che si esalta al debutto con la Fiesta.

Sulla Gobbera sale in cattedra Signor e al rientro a San Martino per il parco di metà gara comanda con 8"1 su Sossella, 24"5 su Porro, 25"7 su Pedersoli. Solito Alessandro Bosca leader tra le S2000, l'immortale Sandro Giacomelli tiene dietro le altre Peugeot 207. Domina Antonio Forato tra le S1600 e Roberto Vescovi in R3 (entrambi su Clio). Walter Lamonato cerca di contrastare lo sloveno Turk, battistrada tra le R2B. Due Suzuki davanti in N2, quella di Amorisco con 13"8 su Uliana. Si riparte per il secondo e conclusivo giro. Manghen e Val Malene adesso sono asciutte e Signor abbassa i tempi aumentando il vantaggio su Sossella (12"6) e Porro (28"5), che rimane davanti a Pedersoli di 4"2. Per il gradino più basso del podio decide la Gobbera, tensione allo spasimo. Qualche goccia di pioggia in più o in meno può fare la differenza. Pedersoli parte e "graffia". Signor alza il piede per non compromettere il primato e cede 5"6, idem Sossella per non sciupare la piazza d'onore. Si aspetta il crono di Porro che si migliora ma non abbastanza per conservare il terzo posto. Wuerreci le prime otto vetture al traguardo. Bosca non a 3'28"7, primo delle S2000 con Giacomelli secondo e Davide Pighi terzo. Vittorie di Classe per Forato (S1600), lo sloveno Rok Turk (R2B) su Peugeot 208, Lino Lena (A7) e Massimiliano Meneghetti (N3). La spunta Paolo Amorisco (N2) su Alessandro Uliana e i due riaprono i giochi per la Suzuki Rallye Cup. ●



AL TRAGUARDO

Assoluta: 1. Signor-Bernardi (Ford Focus Wrc); 2. Sossella-Falzone (Ford Fiesta Wrc); 3. Pedersoli-Romano (Citroen C4 Wrc)

Le classifiche complete sono riportate alla pag. 74-78



Auto Sprint N° 37

Campionato Italiano WRC

16/22 settembre 2014 (pag. 47)



E CON QUESTA FANNO DUE

Secondo centro stagionale per Marco Signor che dopo il Salento ha fatto saltare il banco a San Martino di Castrozza. Sotto al centro, Pedersoli, giunto terzo. In basso, Sossella giunto 2° e Porro che ha chiuso 4°



AUTO O PILOTA. PEPATA DISCUSSIONE A FINE GARA

Chi conta di più?

«Polemiche? Ma no, assolutamente». Però appena spenti i motori è partita una gara di tiro con l'arco. Prima frecciata quella di Pedersoli, dopo una gara in sordina lontano dai rivali. «Colpa mia, un errore montare le "30" sul primo giro di prove, non era neanche una scelta conservativa. Sul Manghen mi son girato e si è spento il motore, a Val Malene non ero tranquillo e ho perso altro tempo. Comunque basta parlare di un presunto divario tra Wrc. Mi devono spiegare perché in salita, intermedi alla mano, le 1600 vanno più forte e poi dovrebbero avere un gap dalle 2000. Le macchine ormai si equivalgono, ciò che conta è il piede». D'accordo Signor, rimarcando tuttavia la sfortuna: «Due gare senza punti, una candela al Lanterna e un semiasse al Marca. Altrimenti potevo giocarmi anch'io il campionato sino alla fine». Come dire: conta il pilota e io l'ho dimostrato vicendo al Salento e al San Martino quanto tutto è filato liscio. «A questo punto - conclude il trevigiano - non credo andrò a Como, sarebbe uno spreco di risorse ed è meglio pensare al futuro». «Ma conta anche la macchina - rimarca Sossella - perché c'è Fiesta e Fiesta (ergo: quella di Porro ne ha di più, ndr). Inoltre qui contavo sull'assistenza di un motorista Ford, invece niente, tutti impegnati in Australia. A Como spero di avere un ingegnere che mi segua nel set-up per tirare fuori il massimo dalla vettura».

HISTORIQUE

Ancora una vittoria di Giorgio Costenaro e Sergio Marchi (Lancia Stratos) nel rallye storico, in aggiunta a quelle 2010 e 2013. Dopo il miglior tempo di Riccardo Andreis (Porsche Carrera) nella prova spettacolo, il driver vicentino è stato il più veloce nei due passaggi sul Manghen. Però il "principe" Fulvio Bacchelli (Porsche 911) ha firmato quattro scratch su Val Malene e Gobbera, senza un errore sul Manghen... Gli anni passano ma la classe rimane intatta e il vincitore del San Martino 1974 (I) è ancora un asso al volante.

SUPER 2000

Quattro su quattro le vittorie di Alessandro Bosca in campionato. Una leadership mai in discussione e Coppa Csaï strameritata. Alle spalle dell'astigiano, nono assoluto, si è piazzato Sandro Giacomelli, undicesimo. Il driver di Predazzo è stato nuovamente l'eroe di San Martino (21 partecipazioni) e sabato sarà testimone di nozze del suo naviga, Francesco Orian.

SUZUKI CUP

Terzo successo stagionale di Paolo Amorisco tra le Swift Sport di Gruppo N, battendo nell'ordine Alessandro Uliana, Marco Soliani e Roberto Mollo. Ritiro per Dino Romano sulla terza prova (Val Malene) causa rottura di un semiasse quando era al comando. Classifica monomarca ridisegnata prima del finale a Como: Soliani 85 punti, Uliana 82, Amorisco 75 e Romano 72. Nessuno deve scartare e tutti e quattro possono ancora vincere l'ambito trofeo.

SENZA RIVALI

Come spesso gli capita, Roberto Vescovi non trova avversari di categoria e potrebbe guidare con un braccio fuori dal finestrino. Nelle sue mani la Clio della Gima è un razzo, ma non ha ancora raggiunto l'orbita matematica della Coppa R3. Gli amici sperano di vederlo un giorno al volante di una Wrc per capire veramente quale sia il suo livello.

Tricolore, volata Sossella-Pedersoli

ROMA - Con la vittoria al 34° Rally San Martino di Castrozza, l'equipaggio Signor-Bernardi (Ford Focus Wrc) ha riaperto la corsa al titolo del campionato italiano WRC, che a una gara dalla fine, il Trofeo Aci Como (17-18 ottobre), assisterà alla volata tra Sossella e Pedersoli.

Rally San Martino: 1. Signor-Bernardi (Ford Focus Wrc) in 1h11'10"9; 2. Sossella-Falzone (id.) a 14"9; 3. Pedersoli-Romano (Citroen C4 Wrc) a 27"1; 4. Porro-Tomasi (Ford Fiesta Wrc) a 30"4; 5. De Tisi-Pollet (Citroen C4 Wrc) a 1'52"7. **Classifica:** 1. Pedersoli 72; 2. Sossella 52; 3. Signor 49.

A S. Martino di Castrozza c'è Pedersoli

(m.b.) Il 34° Rally San Martino di Castrozza festeggia il cinquantennale ai piedi delle dolomiti. La competizione dopo lo shakedown mattutino, scatterà questa sera, da San Martino alle ore 20.11, quando gli iscritti daranno vita all'omonima prova spettacolo lunga 1,9 Km. La gara valida per il C.I. WRC entrerà poi nel vivo domani con le 3 prove speciali di "Manghen" (15,21 Km.), "Val Malene" (26,46 Km) e "Gobbera" (11,19 Km) prima d'arrivare (ore 18.11) al traguardo di San Martino di Castrozza, dopo 331,03 Km. L'uomo da battere è Pedersoli (Citroen C4 WRC).

Auto Sprint N° 36

Campionato Italiano WRC

9/15 settembre 2014 (pag. 48)

SE BATTE SOSELLA È CAMPIONE

San Martino Pedersoli in pole

Questo fine settimana andrà in scena il 34° Rally San Martino di Castrozza, penultimo atto del Campionato Italiano Wrc. La gara trentina, che avrà coefficiente 1,5, rappresenta la prima chance per Luca Pedersoli di aggiudicarsi il titolo. Al bresciano, infatti, basterà concludere la gara davanti a Manuel Sossella, ora distanziato di 23 punti e non perdere più di 7 punti da Marco Signor, colui che ha dimostrato essere il principale avversario del bresciano, ma due ritiri per noie meccaniche lo hanno praticamente estromesso dalla lotta per il titolo. Sarà della partita anche Paolo Porro che, dopo la sfortunata parentesi con la Citroen C4, cercherà di rifarsi con la Ford Fiesta Wrc, appena arrivata nel suo team. Da segnalare nella gara storica il rientro del Principe Fulvio Bacchelli che sotto le Pale vince una memorabile gara nel 1974

Auto Sprint N° 27

Campionato Italiano WRC

8/14 luglio 2014 (pag. 60)

ANCHE LE STORICHE IN GARA

Mezzo secolo di San Martino

San Martino (12/13 settembre) uno e trino. Non solo gara moderna, quinta prova del CiWrc, ma anche rally storico e regolarità sport. Previsti due passaggi su Manghen, Val Malene e Gobbera. "La Storia chiama, Storici rispondete!" è l'appello della San Martino Corse per celebrare il 50esimo anniversario della corsa (1964-2014). Iscrizione gratuita ai primi 50 che si faranno avanti entro il 15 agosto per partecipare a rally storico e regolarità sport. Per info chiamare la segreteria (043-968383) o scrivere a info@rallyesanmartino.com.

Week end ricco: CIVM, Tricolore Wrc e GT

Nel fine settimana del 14 settembre si corrono il Wrc di San Martino di Castrozza, con Pedersoli che potrebbe vincere con una gara di anticipo, la Rieti-Terminillo per il campionato Montagna GT, e c'è pure l'Acì Week end a Vallelunga

11 SETTEMBRE 2014 - MILANO



Luca Pedersoli è a un passo dal Tricolore Wrc

Week end ricco di eventi sportivi nel panorama motoristico italiano: vediamoli con una breve presentazione.

WRC SAN MARTINO CASTROZZA — Luca Pedersoli prepara gli inviti. Il pilota bresciano (Citroen C4) potrebbe festeggiare con una gara di anticipo il tricolore nel Wrc. C'è il 34° Rally San Martino di Castrozza e Primiero, edizione del cinquantenario della gara con un coefficiente di 1,5. Pedersoli ha 57 punti in classifica e 23 di vantaggio su Manuel Sossella (Ford Fiesta) e 30 su Marco Signor (Ford Focus). Venerdì lo shakedown a Imer e in serata la cerimonia di partenza nel centro di San Martino di Castrozza, seguita dalla classica Prova Spettacolo nel Piazzale Rosalpina. Sei le speciali da disputare sabato per complessivi 107 km di tratti cronometrati, con arrivo finale e cerimonia di premiazione nel centro della cittadina dolomitica alle ore 18.10.





Simone Faggioli in azione

CIVM RIETI — Penultimo atto del tricolore della montagna con la 52^a Rieti Terminillo-50^a Coppa Bruno Carotti accesa dall'ennesima sfida tra Simone Faggioli (Norma M20 FC–Best Lap), che ha vinto quattro volte la corsa, contro Christian Merli (Osella PA 2000–Vimotorsport) vincitore dell'edizione 2013. Solo 7.5 punti separano i due. Ago della bilancia nell'assoluta, il giovane Domenico Scola su Osella PA 2000. Venerdì le verifiche tecniche e sportive, sabato (ore 10) due sessioni di prove lungo i 15 km che uniscono la località Vazia a Campoforogna, in prossimità della maestosa vetta del Terminillo. Domenica la gara alle 10 con una salita di gara secca.



Una gara del Tricolore GT

WEEK END ACI VALLELUNGA — Sull'autodromo di Vallelunga, sabato e domenica, torna lo spettacolo degli Aci Racing Weekend. In pista i bolidi del Campionato Italiano Gran Turismo con l'Audi di Marco Mapelli e Thomas Shoeffler che cercherà di mantenere la testa della classifica sabato alle 15.10 in gara 1 e domenica alle 14.50 in gara 2.

Tre gare, invece, per il quinto round dell'Italian F.4 Championship Powered by Abarth; Lance Stroll è saldamente in testa, ma dovrà vedersela con Andrea Russo, passato nelle fila di Antonelli Motorsport. Sabato alle 16.20 gara 1. Domenica la gara sprint alle 9.35, mentre gara 3 scatterà alle 17.10. Domenica infuocata per il tricolore turismo Endurance con le due gare in programma alle 10.20 e alle 18.20. In pista anche i monomarca Porsche Carrera Cup Italia, Castrol Cupra Cup e Mini Challenge. Ingresso gratuito scaricando il biglietto da acisportitalia.it

Antonio Gattulli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gazza Bet

BONUS

1200€

PER UN ANNO*

RCS GAMING S.R.L. -
 Code: N. 9507 -
 Società non collegata
 la struttura
 giornalistica di RCS -
 Il gioco è vietato ai
 minori e può causare
 dipendenza patologica
 Consulta le probabilità
 di vincita su [gazzetta.it](http://www.gazzetta.it)
 o su www.giochi.it

REGISTRATI ORA

*Facoltà di recesso di 14 giorni e di rimborso a discrezione dell'operatore. Si applicano termini e condizioni